



GUARDIALFIERA (CB)



Nell'entroterra molisano, sul versante di una dolce collina che digrada verso il lago, sorge un delizioso borgo che sembra uscito da una favola. **Guardialfiera** veglia da un lato i primi rilievi appenninici, mentre dall'altro si riflette nelle acque dell'omonimo bacino lacustre, **piccolo gioiello del Molise**. Il paesino, che ha dato i natali allo scrittore **Francesco Jovine** per questo motivo rientra tra i **Borghi della Lettura**, svetta in mezzo al verde, tra boschi selvaggi e campi coltivati a frumento, oliveti e vigneti. Di origini antichissime, il suo centro storico vanta splendide perle architettoniche quali la **chiesa di Santa Maria Assunta**, risalente probabilmente all'XI secolo. L'edificio, in realtà, incorpora alcune testimonianze ben più antiche, appartenenti in origine ad un tempio pagano costruito secoli prima. È il suo campanile ad attirare l'attenzione, non appena si giunge **a pochi chilometri da Guardialfiera**. Ma l'attrazione principale del paesino è senza dubbio il suggestivo **lago di Guardialfiera**, un vaso artificiale creato tra gli anni '60 e '70 grazie alla costruzione di una **diga sul fiume Biferno**. Il bacino aveva lo scopo di fornire acqua potabile in una regione dove l'agricoltura ha sempre avuto un ruolo fondamentale. Ma da questa imponente opera dell'uomo è nato qualcosa di meraviglioso, un **capolavoro di rara bellezza**. Si tratta del lago più grande del **Molise** - se non si prende in considerazione il lago di Occhito, che sorge lungo il confine con la Puglia. **È attraversato da un lungo viadotto** su cui scorre

ITINERARIO

LUOGO DI PARTENZA

📍 Piazza F. Jovine

ORARIO DI PARTENZA

📅 9.00



una delle principali arterie della regione, che collega **Termoli** a Campobasso: è quindi impossibile non imbattearsi, e ogni volta è una visione mozzafiato. Oggi il bacino attira molti turisti, che si innamorano perdutamente del **paesaggio incantevole** e della tranquillità che vi regna. Passeggiare tra i **boschi** che, di tanto in tanto, lasciano intravedere uno spiraglio di azzurro e poi discendere sin lungo le sponde del lago, per godersi un po' di relax a contatto con la natura, è un'esperienza da non perdere. Ma c'è ancora **una sorpresa che vi attende**, se sarete fortunati. Le acque del bacino nascondono infatti un antico segreto: con la creazione della diga, alcuni terreni attorno il borgo di Guardialfiera sono stati allagati. Proprio qui sorgeva un **antichissimo ponte**, conosciuto sia con il nome di Ponte di Sant'Antonio che con quello, più suggestivo, di **Ponte di Annibale**. Si narra infatti che il famoso condottiero cartaginese vi marciò per dirigersi verso la Puglia, durante la seconda guerra punica. I resti di questa splendida testimonianza del passato sono completamente coperti dall'acqua, ma di tanto in tanto **tornano a riemergere**, regalando uno spettacolo affascinante. Ciò accade per pochi giorni l'anno, e neanche sempre. Solitamente succede **durante il periodo estivo**, quando lunghi periodi in assenza di precipitazioni e un grande consumo dell'acqua del bacino portano alla formazione di secche. L'ultima volta è accaduto nell'autunno del 2017, quando **il punto più alto del ponte** ha fatto capolino dalle acque per qualche settimana.

PERCORSO

Anche quest'anno parteciperemo alla camminata negli ulivi per vivere in famiglia, in coppia, con amici o da soli la scoperta dei paesaggi legati alla storia e alla cultura millenaria dell'oro verde. L'appuntamento per i partecipanti è alle ore 9:00 di domenica 30 ottobre in piazza F. Jovine. Alle 9:30 partenza della camminata per raggiungere "Parco degli Ulivi". L'itinerario attraverserà appezzamenti di ulivi che ci permetterà di osservare la morfologia del territorio. A questo punto entreremo nel parco e la mattinata sarà allietata con la lettura di alcuni brani dei romanzi di F. Jovine sulla vita contadina a cura degli attori della compagnia teatrale "I Scapstrat" e i ragazzi della scuola primaria e secondaria del paese. La mattina proseguirà con la raccolta delle olive. Alle ore 13.00 degustazione di olio extravergine di oliva con bruschetta e prodotti da forno e degustazione di prodotti locali. Al termine della giornata molitura delle olive presso il frantoio locale. Ai partecipanti è raccomandato l'utilizzo di abbigliamento e calzature adeguate per l'escursione.